



COMUNICATO DEL COMITATO DI SICUREZZA FINANZIARIA

La sentenza del 28 marzo 2017 della Corte di Giustizia dell'Unione Europea, esprimendosi su una domanda di pronuncia pregiudiziale con riferimento alle misure restrittive di cui al Regolamento (UE) n. 833/2014 del consiglio del 31 luglio 2014 (C-72/15), ha statuito che *"...l'espressione «assistenza finanziaria» di cui all'articolo 4, paragrafo 3, lettera b), del regolamento n. 833/2014, deve essere interpretata nel senso che essa non include il trattamento di un pagamento in quanto tale, da parte di una banca o di un altro organismo finanziario"*.

Pertanto, il Comitato ritiene, con espresso riferimento alle previsioni autorizzative di cui all'articolo 4, par. 3 lett. b) del Regolamento (UE) n. 833/2014, che non sia richiesta autorizzazione in ordine ai pagamenti operati, per il tramite di intermediari finanziari, dalle parti commerciali.

La menzionata sentenza della Corte è disponibile al seguente link:

<http://curia.europa.eu/juris/document/document.jsf?text=&docid=189262&pageIndex=0&doclang=IT&mode=lst&dir=&occ=first&part=1&cid=272236>